

Ordini, la Giustizia «rilancia»

Spazio alle tariffe per il contenzioso - Sei mesi di tirocinio nelle università

**Laura Cavestri
Francesco Nariello**
ROMA

Le norme sulle professioni - che saranno inserite nel Dl liberalizzazioni in agenda per giovedì (anche se si parla già di uno slittamento a venerdì) - sono di competenza del ministero della Giustizia e sarà il Guardasigilli, Paola Severino, a portarle sul tavolo di Palazzo Chigi.

Un incontro fiume - oltre tre ore - quello in cui ieri il ministro della Giustizia ha ricevuto tutti i 20 presidenti degli Ordini "vigilati" da Via Arenula - dopo una convocazione recapitata in tutta fretta - per ribadire che il "boccino" della riforma resta in capo al suo dicastero. E smentire che il baricentro del comparto si sia spostato negli uffici del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà.

Tariffe, tirocinio, pianta organica dei notai e confidi saranno il capitolo del Dl liberalizzazioni sul quale Severino non arretra e non delega sulle competenze. Oltre alla disciplina del socio non professionista nelle società di capitali che sarà in agenda in uno dei diversi tavoli che, con cadenza settimanale, serviranno a dare attuazione, entro agosto 2012, ai principi di riforma già tracciati nella manovra d'agosto e nella legge di Stabilità.

«Nessuna abolizione degli Ordini - ha chiarito il ministro -. Vogliamo la liberalizzazione delle professioni ma professionisti di qualità. È stato un incontro costruttivo - ha dichiarato -. Le misure che saranno adottate con il prossimo decreto legge saranno in linea con la manovra di agosto e la legge di stabilità. Sarà ulteriormente chiarito che la negoziazione dei compensi è libera

- ha proseguito Severino - ma verrà presa in esame la questione delle liquidazioni giudiziali del compenso per le quali occorrerà individuare parametri di riferimento». Nelle intenzioni del ministro ci sarebbe quella di ribadire, tra professionisti e privati, l'obbligo di preventivo scritto e la soppressione dei riferimenti tariffari, che rimarrebbero come riferimento per il giudice nei casi di contenzioso e nella liquidazione giudiziale delle spese. Sul tirocinio, che resterà di durata non superiore ai 18 mesi da svolgere in parte nel periodo universitario, il ministro sarebbe orientato a proporre 6 mesi di pratica durante gli studi e i restan-

IL QUADRO

Ogni settimana un tavolo con le categorie per confrontarsi sul riordino Albi soddisfatti ma resta il dissenso degli avvocati

ti 12 mesi dopo la laurea.

«Un clima positivo - ha detto Marina Calderone, presidente dei consulenti del lavoro e del Cup (il "coordinamento" degli Albi) - in cui si dà voce a oltre 2 milioni di professionisti e a 4 milioni nell'indotto». Sull'ampliamento della pianta organica notarile si starebbe ragionando, con un freno rispetto a quanto circolato in questi giorni: 500 nuovi ingressi già nel 2012 e dal 2013 (anziché altrettanti) una messa a concorso in base alle esigenze, anche se, ha spiegato il presidente dei notai, Giancarlo Laurini, «non è questo certo il momento di aumentare l'organico, visto che negli ulti-

mi quattro anni abbiamo visto diminuire del 38% il volume d'attività. Però ne stiamo discutendo in maniera ragionata». Nel Dl liberalizzazioni troverà posto anche l'apertura ai liberi professionisti dell'accesso ai confidi. «Un elemento innovativo per la competitività delle categorie», ha detto il presidente degli architetti, Leopoldo Freyrie. Mentre quello dei periti industriali, Giuseppe Jogna, incassa il sì del ministro a valutare l'accorpamento volontario con periti agrari e geometri, da tempo rincorso.

Solo ai tavoli, che - con cadenza settimanale - affronteranno temi più generali e saranno poi declinati per "profili" professionali affini, troveranno posto le società tra professionisti. «E si sta ragionando - ha detto il presidente dei commercialisti, Claudio Siciliotti - di mutare strumenti tipici dei modelli cooperativi per regolamentare il socio di puro capitale». Una prospettiva che sta a cuore e trova d'accordo anche il presidente degli ingegneri, Armando Zambrano. In ogni caso, ha ribadito il presidente degli avvocati, Guido Alpa, «la riforma degli Ordini non potrà essere affrontata per regolamento». Serve una legge dello Stato, poiché la professione forense chiama in causa i diritti fondamentali dei cittadini. L'avvocatura ha espresso infine «disagio per norme sulla giustizia che ritiene "destabilizzanti"» e precisa che «continuerà a opporsi al varo di provvedimenti che indeboliscono l'accesso alla giustizia e le tutele dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE PAGINE 14-15

Il Forum sulle professioni

Il vertice

Incontro fra Paola Severino e i presidenti delle categorie

Il ministro: nessuna abolizione, vogliamo professionisti di qualità

Le proposte sul tavolo

PRIMA

LE TARIFFE

Azzerati i tariffari. Cancellati tutti i parametri, sia minimi sia massimi, compresi quelli per la determinazione degli onorari dovuti ai notai. Nell'articolo 2233 comma 1 del Codice civile viene azzerato il riferimento alle tariffe professionali, anche per il giudice in caso di contenzioso. Inutile anche il richiamo al tariffario nella domanda di decreto ingiuntivo per ottenere il pagamento del dovuto

TIROCINIO

La bozza apre alla possibilità di svolgere i «non oltre 18 mesi» di tirocinio (come previsto con la legge di stabilità) nell'ultimo biennio di laurea specialistica o magistrale

CONFIDI

Si apre ai professionisti la possibilità di estensione

NOTAI

Pianta organica aumentata di 500 unità ogni anno, portando i vuoti da colmare a 1.500 complessivi tramite 3 concorsi annuali dal 2012

DOPO

LE TARIFFE

Il ministro sembra voler riaffermare che la negoziazione dei compensi è libera, essendo già stata a suo tempo prevista l'abolizione delle tariffe, ma apre alla necessità di individuare parametri di riferimento per la questione delle liquidazioni giudiziali dei compensi

TIROCINIO

Una parte del tirocinio deve poter essere svolta nell'ambito degli studi universitari, per accorciare i tempi di ingresso dei giovani. Ma i «non oltre 18 mesi» di tirocinio potrebbero essere svolti per 6 mesi nel periodo accademico e i restanti 12 mesi solo dopo aver conseguito la laurea

CONFIDI

Confermata l'estensione ai liberi professionisti

NOTAI

Si ragiona su una revisione dei criteri e dei tempi. Aumento di 500 unità nel 2012 e successivamente in base alle esigenze. Revisione biennale delle tabelle degli organici (oggi ogni 7 anni)

